

L'Unione Europea affronta sfide esterne crescenti. La fragilità politica, l'instabilità e i conflitti riducono lo spazio civico e politico.

Come chiarito nel documento europeo "Reflection paper on the future of EU finances" (June 2017), il mondo è diventato un luogo con molteplici sfide rispetto a quando è stato scritto il piano di spesa dell'Unione europea del 2014-2020 (conosciuto come il Multiannual Financial Framework-MFF).

Ora il mondo è caratterizzato da una crescente fragilità, i conflitti regionali, il terrorismo, le disuguaglianze economiche e la crescente pressione migratoria sono tutti parte di questa nuova realtà aggravata dalla crescita della popolazione, dal cambio climatico e dal degrado ambientale. A questi fattori si sono aggiunti, più recentemente, la pandemia Covid19 e l'aggressione russa all'Ucraina e le sue conseguenze mondiali.

Crisi lontane non solo hanno conseguenze regionale ma spesso hanno un impatto anche sui cittadini dell'Unione Europea.

Nello stesso tempo, la varietà dei partners con cui l'Unione Europea collabora è diventata più evidente.

Alcuni paesi, inclusi alcuni con una larga popolazione, stanno uscendo dai criteri di ammissibilità per l'assistenza allo sviluppo della Comunità Europea. Altri paesi hanno fatto progressi per la riduzione della povertà solo per vederli erosi dalle crisi economiche e ambientali. Altri paesi meno sviluppati sono legati ai conflitti e bloccati nella fragilità e nella povertà.

In linea con queste sfide, il budget europeo per le azioni esterne è stato rafforzato per gestire le emergenze presenti in Europa e fuori e soddisfare gli obiettivi internazionali e le attese dei cittadini dell'Unione Europea.

Gli obiettivi internazionali riguardano il terrorismo, le minacce esterne alla sicurezza, la difesa della democrazia e dei diritti umani, lo sviluppo economico sostenibile, la stabilità e la sicurezza in particolare nelle immediate vicinanze dell'Europa.

A queste sfide l'Unione Europea può rispondere con un ruolo di primo piano attraverso aiuti economici ma anche trovando e coordinando misure multilaterali.

L'Unione europea è infatti il principale donatore mondiale di assistenza allo sviluppo, il primo partner commerciale e il primo investitore estero per quasi tutti i paesi del mondo.

Nell'ambito delle principali priorità politiche dell'Unione, la politica europea di vicinato punta ad approfondire la democrazia, a promuovere i diritti umani, ad affermare lo Stato di diritto, a stabilizzare i paesi vicini e favorirne le riforme politiche, economiche e sociali.

Grazie a un aumento del bilancio, per il settennato 2021-2027, l'Unione Europea amplierà l'efficacia e la visibilità delle politiche esterne dell'UE, rafforzerà il coordinamento con le politiche interne e avrà la flessibilità necessaria per una risposta più rapida alle nuove crisi e alle nuove sfide.